

Esplosione in Emilia il «caso Corghi»

Il segretario regionale dc «punito» dal prefetto

Il prof. Corghi estromesso dalla presidenza dell'arcispedale di Reggio Emilia per il suo orientamento di sinistra — La «colpa» di aver collaborato con i comunisti

Nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 7. Corrado Corghi, segretario regionale della Democrazia cristiana dell'Emilia-Romagna, è stato puntato politicamente dal prefetto di Reggio Emilia, città nella quale il prof. Corghi, è stato un solo ministro pubblico: quello di S. Maria Nuova. La notizia, così riferita, può apparire quasi incomprensibile. Ma non è la prima volta che l'esecutivo si pone al servizio di correnti interne della Democrazia cristiana in questo suo minore regno. Poco fa il consigliere provinciale della DC di Reggio è retto da esponenti della sinistra. E veniamo ai fatti.

Il 29 dicembre scorso Corrado Corghi apriva, al municipio di Reggio, con un avanzato discorso di carattere più politico che celebrativo, la nota manifestazione in occasione del ventennale della morte del sette fratelli Cervi, durante la quale il compagno Luigi Longo ha svolto l'orazione ufficiale e le funzioni ha preso il saluto del governo. Celebrazione unitaria, promossa da un comitato per il ventennale della Resistenza cui aderiscono ufficialmente anche esponenti della DC. In quella occasione Corghi auspicio l'avvento di una «stagione dell'unità e della pace», affermando la necessità di profonda riforma e l'intrecciarsi di tutti i colori e quelli unitari. Lo stesso Corghi riceveva una lettera urgente del prefetto nella quale si registrava lo scadimento del secondo quadriennio della sua presidenza all'arcispedale e si accettavano quindi le sue formali dimissioni da quella carica, benché stata tutta dell'ente, non provata al rigore dei ministratori e nonostante che il Consiglio dell'arcispedale intendesse portare a compimento il nuovo ospedale di Reggio con il presidente che per tanti anni si era adoperato per la nuova realizzazione.

Ma proprio quella realizzazione è esempio scabro per la destra democristiana e per i conservatori moderati, poiché esse è il frutto di una lunga collaborazione unitaria, sia allo interno dell'ospedale e particolarmente con il consigliere compagno Ottello Montanari, delegato per la realizzazione del nuovo ospedale, sia con gli enti locali della città e della provincia. Anche per questo Corghi permette a Corghi di presentarsi nel luglio davanti alla cittadinanza, come l'artefice di una opera che è nata contro l'incuria del governo e invece appunto da proficui incontri unitari con le sinistre e particolarmente con i comunisti. Il giorno della inaugurazione d'altronde, quando Corghi avrebbe tenuto un discorso ufficiale, nel quale avrebbe certo ribadito le sue richieste di profonde riforme nel campo ospedaliero e sanitarie.

Ce ne sarebbe naturalmente abbastanza per capire il significato del provvedimento che priva Corghi della sua carica. Ma i fatti sono anche più ricchi di significati politici. La Gazzetta di Parma, dopo il discorso di Corghi sui fratelli Cervi, attaccava violentemente il segretario regionale della Democrazia cristiana accusandolo sostanzialmente di connivenze politiche. Ma vi è un altro elemento determinante che spieghi netamente lo scambio di potere: visto il prof. Corghi infatti, dopo un discorso di quest'ultimo a un convegno a Bologna, rappresentativo di varie forze politiche, nel corso del quale il segretario regionale della DC attaccava l'Istituto prefettizio, incompatibile, nell'ambito della Costituzione, con il suo «caso» politico, cioè la Costituzione si avvia un attacco diretto del prefetto sul Resto del Carlino, nel quale si chiedeva spiegazione a Corghi dell'affermazione fatta e si poneva il problema se fosse compatibile il fatto che una personalità mossa da tali posizioni «antipartitiche» si stava alla presidenza di un ente, il cui massimo esponente viene appunto indicato dal prefetto.

Vi è poi la scottante questione dei fatti del 7 luglio. Il prefetto conosce bene le posizioni di denuncia assunte a tal riguardo dal prof. Corghi. E del resto tali posizioni sono state esplicitamente ribadite da Corghi nel suo «caso» di Corghi quando, affermando per tali eventi — un ricorso — per il loro contributo alla salvezza e allo sviluppo della democrazia italiana — e ha invocato una giustizia non classista. Del resto lo stesso Corghi dovrà compire come testimone all'udienza il suo dovere di grande giornale del luglio 1960. E ciò che dirà, non sarà certamente a favore dell'operato della polizia e dell'esecutivo. Il caso Corghi è dunque, sotto questo aspetto, la continuazione del-

Sarà presente Togliatti

Il 25 gennaio l'Assise della gioventù

La FGCI annuncia che per consentire una forte mobilitazione di tutte le organizzazioni provinciali la Assise nazionale della gioventù, che si concluderà con una manifestazione, si svolgerà anche il 18 gennaio, nella stessa sede, con inizio alle 10. La prima riunione avrà luogo oggi a Milano con la partecipazione del compagno Ippolito. Domani si svolgeranno le riunioni regionali della Calabria (Rosat), le Marche (Gigli), della Toscana (Pasciotti) e della Sicilia orientale (Gravano). Per il giorno 10 sono previste le riunioni del Piemonte (Quagliari), della Puglia e Lucania (Gigli), della Campania (Pasciotti) e della Sicilia occidentale (Gravano). L'ultima riunione regionale, quella della Liguria (Baffo), si terrà il giorno 11.

Renato Nicolai

Ieri due riunioni

Il CNEL discute i problemi della scuola

Si delinea una manovra per respingere alcuni risultati della Commissione d'indagine — 4000 miliardi per l'edilizia — l'istruzione professionale

Il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) ha iniziato ieri la discussione sui «pareri» elaborati da una Commissione referente al merito dei risultati dell'indagine sulla scuola composta dalla Commissione parlamentare. Il parere del CNEL era espresamente richiesto dalla legge istitutiva della Commissione di indagine sulla scuola. Il compito di elaborare il parere sui capitoli fondamentali dell'indagine sono stati affidati, rispettivamente, al prof. Agostino Capo-pani (Università e ricerca scientifica), al prof. Mario Romani (Istruzione tecnica e professionale), al prof. Raimondo Michetti (assistenza e adempimento dell'obbligo), al prof. Francesco Parrillo (strutture e ordinamenti scolastici) e al prof. Rosario Tosani (Edilizia scolastica e attrezzature).

Le due riunioni tenute nella giornata di ieri hanno consentito di esaminare e discutere circa la metà della materia. In particolare, risulta che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono trovati impegnati a respingere il tentativo, alimentato dalla Confindustria e fatto proprio da alcuni relatori, di rifiutare alcuni risultati raggiunti dalla Commissione d'indagine, particolarmente circa la riforma degli ordinamenti universitari sui quali si è concentrata la discussione.

Nel corso della sessione odierna dovrebbero essere discusssi gli importanti capitoli riguardanti l'istruzione professionale e l'edilizia scolastica. A quest'ultimo proposito, un'agenzia ha fornito ieri alcune anticipazioni del lavoro condotto dal CNEL in particolare, avendo il CNEL condotto un'indagine su 150 nuovi edifici scolastici per determinare il «costo-alunno» per la costruzione e attrezzature delle scuole, si è giunti alla conclusione che per soddisfare il fabbisogno dell'edilizia scolastica posto a costi di 60 miliardi lire occorre una serie di aiuti a circa quattromila miliardi di lire per le prossimi dieci anni. Questa stima, naturalmente, va presa con beneficio d'inventario ed ha valore soltanto come indicativa. Il costo economico del progetto per portare le istituzioni scolastiche italiane all'altezza dei nuovi compiti.

Notevole interesse presenta, fra gli altri, il «parere» che il CNEL adotterà in merito all'istruzione professionale. A questo proposito va rilevato che l'attuale relatore, prof. Mario Romani fu a suo tempo incaricato dal Consiglio per svolgere una relazione preliminare sull'argomento che, avendo soltanto risultati inaccettabili, in pratica si proponeva lo stato quo delle strutture e un costoso rifinanziamento a favore di enti privati e religiosi, venne insabbiato dallo stesso CNEL senza che nessuno del CNEL

Si inaugura oggi l'anno giudiziario

L'anno giudiziario della Corte di Cassazione si inaugura oggi a Roma nell'Aula principale — «palazzaccio». Nel corso della cerimonia il Procuratore generale della Corte Suprema, dottor Enrico Poggi, svolgerà la relazione.

Il dottor Poggi susciterà l'anno scorso una lunga polemica a causa di un duro attacco da lui rivolto agli avvocati, accusati di ritardare il regolare svolgimento della giurisdizione con continue richieste di rinvio e con un comportamento defatigato.

L'intera cerimonia sarà ripetuta come gli scorsi anni, per il Presidente Segni e le più alte autorità politiche e militari dello Stato.

IN BREVE

«Tavola rotonda» sui poteri del Capo dello Stato

Domenica 12 gennaio, alle ore 10, al teatro Eliseo di Roma si terrà una «tavola rotonda», organizzata dal Movimento «Giovani Salvemini» sul tema: «I poteri del Presidente della Repubblica». Parteciperanno l'on. Roberto Lucchesi, il prof. Giuseppe Maranini, l'avv. Leopoldo Picardi, l'on. Paolo Rosi e il sen. Umberto Terracini.

Per consentire a tutti di esprimere le loro opinioni, il dibattito proseguirà presso la sede del movimento Salvemini (via XXIV Maggio 43 e 45), in una o più serate di discussione, alle quali sono invitati quanti desiderano intervenire.

8° concorso nazionale

Il pennello d'argento

Il centro psicografico di Maser (Treviso) ha bandito l'8° concorso nazionale. Il pennello d'argento 1958 — per l'anno scolastico 1958-64. Al concorso possono partecipare tutti i ragazzi fino ai 14 anni di età, invitati al centro psicografico di Maser disegni e pitture eseguiti con qualsiasi tecnica, opere plastiche originali, oggetti decorativi, ecc.

I migliori lavori saranno raccolti in una mostra «itinerante», che sarà presentata nelle principali città d'Italia. Il concorso è dotato di numerosi premi.

Affreschi trecenteschi a Pistoia

Affreschi che risalgono al 1300 sono stati scoperti in questi giorni nell'ex convento di San Pier Maggiore a Pistoia, dove i locali sono in corso di sistemazione dovendo ospitare la scuola statale d'arte — P. Petrocchi. Secondo il sovrintendente alle belle arti di Firenze, prof. Procacci, si tratta di una «Crocifissione» e di una «Annunciazione», sicuramente di scuola pistoiese.

Sicilia

Nuovo rinvio per la Giunta regionale?

Dalla nostra redazione

PALERMO, 7.

I deputati regionali democristiani sono riuniti questa

sera per designare il nuovo

Presidente della Regione siciliana che l'Assemblea dovrà eleggere domani notte a scrutinio segreto.

Appare scontata la reinvestitura dell'on. D'Angelo che, negli

ultimi ventisette mesi, ha pre-

sieduto tutti e cinque i go-

verni di centro sinistra. Una

eventuale, seppure difficile,

unanimità dei deputati democristiani nella designazio-

ne non è tuttavia per nulla

indicativa: una cosa, infatti,

è la votazione in gruppo,

un'altra, lo scrutinio in As-

semblea. E' qui infatti che

esplosione assai spesso, in mo-

do clamoroso, i segni del più

profondo contrasto tra le fa-

zioni della D.C. e

del P.S.I.

Per il giorno 10 sono

previste le riunioni dei

piccoli azionisti

con le riunion